

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Band: 15 (1943)
Heft: 6

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

(Esce ogni due mesi)

Direzione e Redazione: Col. A. BOLZANI

Collaboratori: Col. MARCO ANTONINI, Ten. Col. ALDO CAMPONOVO, Magg. SMG. WALDO RIVA, Magg. EMILIO LUCCHINI, Magg. DEMETRIO BALESTRA, Magg. PIERO BALESTRA, Cap. BRENNO GALLI, Cap. FRITZ GANSSER, I. Ten. GILBERTO BULLA, I. Ten. VIRGILIO MARTINELLI, I. Ten. RODOLFO SCHMIDHAUSER, I. Ten. RENZO GILARDONI.

Amministrazione: Cap. GUIDO BUSTELLI — I° Ten. TULLIO BERNASCONI

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.50 / Conto Chèque postale XIa 53 - Lugano

Parlando ai miei ufficiali

Scopo di ogni educazione militare è la formazione del guerriero, dell'uomo coraggioso e capace di affrontare e di sventare i pericoli del duro mestiere della guerra.

Dobbiamo fargli conoscere tutte le diverse armi ed insegnargli l'uso di queste ultime per lo scopo finale, crudele ma inevitabile di uccidere.

La scienza e la tecnica lavorano febbrilmente, giorno e notte, per trovare e creare delle nuove armi più micidiali ancora di quelle già esistenti. Per aumentarne il rendimento, la loro applicazione ed il loro modo di collaborazione mutano costantemente, secondo i bisogni e le esperienze acquisite, aumentando così considerevolmente il campo delle conoscenze indispensabili del soldato nell'attacco e nella difesa.

Le armi sono macchine, materia morta, ideate dalla intelligenza umana, che diventano efficaci solo se servite da uomini intelligenti e capaci di riflettere, di giudicare e di resistere ai molteplici pericoli della guerra.

La scuola reclute è paragonabile ad un tirocinio. Dopo questa scuola di 4 mesi, il milite entra nella vita pratica militare, come lo studente, superato l'esame alla fine dei suoi studi viene a contatto con i problemi pratici. Mancano ancora, alla recluta, le esperienze, la facoltà di applicazione di tutto quello che ha visto, sentito ed imparato.

La vita di una recluta è una vita regolata in seno ad una grande famiglia dove tutti si conoscono. È una vita di casa, entro uno spazio